

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

La **Regione Lombardia** (C.F. 80050050154), di seguito denominata Regione, con sede legale in Milano, in Piazza Città di Lombardia, n. 1, nella persona del Direttore della D.G. Ambiente e Clima;

e

il **Gestore dei Servizi Energetici - S.p.A.** (C.F. 05754381001), di seguito denominato GSE, con sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197, nella persona del Presidente, o suo delegato;

Di seguito anche definite congiuntamente “**Parti**”.

Per

contribuire al raggiungimento dei target di sostenibilità della Regione nel quadro degli obiettivi al 2030 individuati dall’Unione Europea, e partecipare allo sviluppo e all’attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), recependo le esigenze del territorio e mirando a generare modelli virtuosi di riferimento in un’ottica di replicabilità per migliorare la vivibilità delle Comunità, lo stato dell’ambiente e il bilancio economico locale, attraverso la promozione e diffusione delle fonti rinnovabili e degli interventi di riqualificazione energetica, in particolare del patrimonio edilizio pubblico.

PREMESSO CHE

La Regione Lombardia:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale di Sviluppo e negli altri strumenti di programmazione regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura ha indicato nella sostenibilità una delle cinque priorità che caratterizzano trasversalmente l’azione amministrativa e quali azioni prioritarie per la sua attuazione:
 - la graduale **transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio** (*green economy* ed economia circolare) come fattore di sviluppo dei territori, rinnovata competitività per le imprese e per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

- il **miglioramento della qualità dell'aria** attraverso misure integrate in diversi campi di intervento e la responsabilizzazione dei vari soggetti pubblici e privati attivi sul territorio regionale;
- ricade nell'ambito delle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria e in particolare della recente condanna relativa al PM10 del 10 novembre 2020; gli obiettivi del presente accordo rappresentano una misura che concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE;
 - con la Delibera della Giunta Regionale n. 3437 del 28 luglio 2020 ha sottoposto al Consiglio Regionale una proposta di atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) approvata dal Consiglio Regionale con DCR n.1445 del 24/11/2020; l'Atto rappresenta la visione strategica sulla base della quale orientare la costruzione del PREAC con il quale si declineranno le azioni, e i relativi impatti sociali, ambientali ed ecologici, per il raggiungimento degli obiettivi individuati nell'atto di indirizzi;
 - intende sostenere lo sforzo delle Autorità locali nell'adempimento degli obblighi derivanti dal recepimento delle Direttiva 2018/844 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 (D.Lgs.48/2020) sulla prestazione energetica nell'edilizia;
 - ha presentato, il 6 febbraio 2019, il Rapporto Lombardia 2018, che si configura come il primo rapporto realizzato a livello nazionale che declina i Goal dell'Agenda ONU 2030 a livello regionale, allo scopo di realizzare un punto di riferimento sistematico sui temi della sostenibilità, offrendo alcuni spunti di riflessione per le politiche che gli attori locali dovranno o potranno attuare nei prossimi anni per rispettare gli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale e che potranno confluire anche nella Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
 - ha sottoscritto, per la promozione della ricerca e dell'innovazione sul territorio lombardo, un Accordo di collaborazione con l'ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, rafforzando la presenza di laboratori ENEA nella Regione e valorizzando il capitale umano a disposizione;
 - ha sottoscritto un accordo con Ricerca sul Sistema Energetico - RSE SpA, soggetto di maggior rilievo nel settore della ricerca energetica e soggetta al controllo del socio unico Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA, al fine di collaborare nel perseguimento degli obiettivi energetici e climatici strategici ;

- ha stabilito, con Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9, la cumulabilità, nel rispetto della disciplina statale di riferimento, per i Comuni beneficiari del contributo regionale per la realizzazione di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale nel settore dell'efficientamento energetico, dei finanziamenti statali di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2016 (DM "Conto Termico").
- ha stabilito, con il D.D. n.5792/2018, relativo all'avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica della Programmazione triennale 2018/2020, l'incentivazione del ricorso al "Conto Termico", come forma di cofinanziamento degli Enti locali;
- ha sviluppato con GSE nel corso del 2020 un percorso rilevante di formazione specifica in materia di efficientamento energetico degli edifici per i professionisti e per i tecnici comunali, anche in relazione agli investimenti degli Enti locali per la ripresa, finanziati da Regione, di cui alla L.R. 9/2020;

Il Gestore dei Servizi Energetici:

- è una Società per Azioni con capitale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e il cui operato è sottoposto agli indirizzi e alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 e del DPCM 11 maggio 2004;
- gestisce gli incentivi per l'energia prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonte rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, effettua le qualifiche tecnico-ingegneristiche previste e verifica gli impianti in oggetto, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi e attraverso lo strumento d'incentivazione del "Conto Termico" mette a disposizione per la Pubblica Amministrazione centrale e periferica 200 milioni di euro all'anno di incentivi, per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
- ha sviluppato un dialogo istituzionale con diverse Regioni e Comuni, avviando Tavoli di Lavoro tecnico-operativi nei settori delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, oltre che attività di formazione e informazione rivolte alla Pubblica Amministrazione, al fine di accompagnare le Amministrazioni locali nel loro percorso per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità al 2030, tracciati a livello nazionale e internazionale;

- nell'ambito del supporto garantito a tutte le Amministrazioni regionali del territorio nazionale, ha sottoscritto, in data 5 luglio 2018, un Protocollo d'Intesa con la Regione Siciliana con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile sul territorio, attraverso il monitoraggio e la diffusione delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, anche al fine di contribuire alla definizione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS);
- assicura le attività funzionali alla promozione dello sviluppo sostenibile anche mediante azioni territoriali, gestendo lo sviluppo di presidi territoriali quali riferimenti di prossimità per Enti, cittadini e imprese;
- ha sottoscritto, in data 20 febbraio 2018, un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI, supportando le Amministrazioni Comunali nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità;
- attraverso la collaborazione avviata con ENEA, quale Coordinatore Nazionale del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, supporta gli Enti Locali a perseguire gli obiettivi comunitari indicati dai rispettivi Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);
- ha sottoscritto, il 28 marzo 2018, un Accordo di Collaborazione di carattere tecnico-scientifico ed operativo con il Comune di Roma Capitale ed ENEA, finalizzato a fornire il supporto al Comune, per la predisposizione del nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), attraverso l'avvio di un Tavolo tecnico di lavoro in collaborazione con ENEA e il settore della ricerca;
- ha sottoscritto, in data 19 luglio 2018, un Protocollo d'Intesa con il Comune di Milano per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio, avviando tre Tavoli tecnici, sull'edilizia scolastica e patrimonio edilizio pubblico, sulla mobilità sostenibile, nonché sulle azioni per la Milano Sostenibile del 2030-2050;
- ha contribuito alla definizione della Strategia Energetica Nazionale e, ai fini del perseguimento dei relativi obiettivi, ha costituito una serie di gruppi di lavoro tra cui uno dedicato al Ruolo esemplare della Pubblica Amministrazione nell'efficienza energetica;
- supporta il Ministero dello Sviluppo Economico nell'aggiornamento e nel monitoraggio del "Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima" (PNIEC) che definisce gli obiettivi al 2030 nelle cinque dimensioni dell'Unione

dell'energia (decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca innovazione e competitività);

- è membro dell'Osservatorio Regionale per l'Economia Circolare e la Transizione Energetica della Lombardia, con ruolo attivo nei tavoli tematici dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili;

VISTO

- la Direttiva 2009/29/CE, nota come “Pacchetto UE Clima-Energia 20-20-20”, che fissa gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, di innalzamento al 20% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e del 20% di risparmio energetico entro il 2020 rispetto ai valori del 1990;
- la Direttiva 2010/31/UE che invita la Pubblica Amministrazione ad assumere un ruolo “esemplare” e richiede agli Stati membri di mettere a punto un piano di azione nazionale per promuovere la realizzazione di edifici a energia quasi zero, nonché la riqualificazione del parco edilizio esistente, a partire proprio dagli edifici della Pubblica Amministrazione;
- la Direttiva 2012/27/UE che rimarca il ruolo strategico dell'efficienza energetica nel settore civile e conferma il ruolo esemplare della Pubblica Amministrazione, prescrivendo agli Stati membri una serie di azioni e di interventi da mettere in campo sugli edifici della PA centrale;
- la Direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili che prevede il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili come funzione indispensabile anche nel promuovere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, nel garantire un'energia sostenibile a prezzi accessibili, nel favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, oltre alla leadership tecnologica e industriale, offrendo nel contempo vantaggi ambientali, sociali e sanitari, come pure nel creare numerosi posti di lavoro e sviluppo regionale;
- la Politica di Coesione UE 2014/2020, che mira a rafforzare la coesione sociale ed economica dell'Unione europea e individua tra gli 11 obiettivi tematici a sostegno della crescita quello di “migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione”, con la creazione di istituzioni stabili e al contempo sufficientemente flessibili per rispondere alle numerose sfide sociali, aperte al dialogo con i cittadini e capaci di introdurre soluzioni politiche nuove e fornire servizi migliori;

- il Pacchetto Europeo “*Clean energy for all Europeans*” COM (2016) 861, presentato dalla Commissione Europea in data 30 novembre 2016, che fissa gli obiettivi di politica energetica al 2030 e promuove misure per l’efficienza energetica, le rinnovabili, l’assetto del mercato dell’energia elettrica, la sicurezza dell’approvvigionamento elettrico, nonché norme sulla *governance* per l’Unione dell’energia;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640, presentata l’11 dicembre 2019, sul “*Green deal europeo*”, che pone l’obiettivo della neutralità climatica dell’UE entro il 2050;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 301, presentata l’8 luglio 2020, “*A hydrogen strategy for a climate-neutral Europe*”, che definisce un percorso comune europeo per incentivare l’uso dell’idrogeno, in considerazione degli obiettivi del Green Deal europeo e dell’obiettivo a lungo termine di decarbonizzazione al 2050;
- l’art. 194 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea - TFUE - afferente gli obiettivi generali che la politica dell’UE nel settore dell’energia intende conseguire;
- l’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del 12 dicembre 2015, nonché il Protocollo di Kyoto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici dell’11 dicembre 1997;
- l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, del 25 settembre 2015, attraverso la quale la Comunità degli Stati membri ha individuato i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) e i 169 sotto-obiettivi da raggiungere entro il 2030 per creare un nuovo modello di sviluppo sociale, ambientale ed economico basato sulla sostenibilità;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, per l’attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- le Linee di Indirizzo per il Miglioramento dell’Efficienza Energetica nel Patrimonio Culturale pubblicate nell’ottobre del 2015 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- il Decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 73, per l’attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;

- il Decreto Ministeriale 15 marzo 2012, c.d. “*Burden Sharing*”, che affida al GSE l’attività di monitoraggio statistico annuale degli obiettivi nazionali e regionali sulle fonti rinnovabili di energia;
- il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012 e s.m.i., c.d. “Conto Termico”, recante “Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni” che individua il GSE quale soggetto responsabile dell’attuazione e della gestione del meccanismo e dell’erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari;
- il Decreto interministeriale 9 gennaio 2015, che individua le modalità di funzionamento della Cabina di regia per l’efficienza energetica, istituita dal Ministero dello Sviluppo economico e dal Ministero dell’Ambiente, ai sensi del decreto legislativo n. 102/2014, articolo 4 comma 4, per il coordinamento ottimale delle misure e degli interventi di efficienza energetica;
- i Decreti Ministeriali del 11 gennaio 2017 e del 16 febbraio 2016, che aggiornano le Linee Guida per il meccanismo dei Certificati Bianchi, e le discipline per l’innovazione dei piccoli interventi d’incremento dell’efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- il Decreto 23 giugno 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che incentiva la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, entrati in esercizio dal 1° gennaio 2013;
- il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 21 gennaio 2020, che si pone l’obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale più competitivo, sicuro e sostenibile, al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti a livello europeo;
- il Decreto 2 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per la promozione dell’uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti;
- il Decreto 4 luglio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante “Incentivazione dell’energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione” (c.d. DM “FER 1”);

- l'art. 4, commi 1 e 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), ai sensi del quale le Regioni *«organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso i Comuni e le Province»*, e *«nell'ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra Regioni ed Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze»*;
- lo Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 30 agosto 2008;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- la legge della Regione Lombardia 5 ottobre 2015, n. 31 “Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso”;
- la legge della Regione Lombardia del 26 novembre 2019 n. 18 che, attraverso modifiche alla legge per il governo del territorio (l.r. n. 12/2005), adotta misure di incentivazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio, prevedendo in particolare ulteriori riduzioni degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione per gli interventi caratterizzati da elevati standard qualitativi edilizi e ambientali, comunque superiori ai requisiti di legge, volti a migliorare ed aumentare l'efficienza energetica degli edifici, anche attraverso l'installazione di impianti geotermici o di altre fonti di energia rinnovabile;
- la legge della Regione Lombardia 4 maggio 2020, n. 9, che ha stabilito la cumulabilità, nel rispetto della disciplina statale di riferimento, per i Comuni beneficiari del contributo regionale per la realizzazione di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale nel settore dell'efficientamento energetico, dei finanziamenti statali di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2016 (DM “Conto Termico”); Costituzione del servizio regionale di supporto agli Enti Locali sulle tematiche legate alla transizione energetica e al Clima, denominato PECC (Punto Energia e Clima per i Comuni), per fornire supporto, informazione e formazione alla Pubblica Amministrazione locale, con particolare riferimento a:
 - accesso ai sistemi di incentivazione esistenti a favore delle fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico;
 - indirizzi di predisposizione e attuazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC);

- elaborazione di linee guida per la valutazione di proposte progettuali avanzate ai Comuni da operatori in merito a interventi di efficientamento energetico sul proprio patrimonio;
- organizzazione di momenti di incontro con gli Enti locali presso le sedi territoriali regionali;
- supporto all'organizzazione di misure di formazione e informazione ai privati, in merito all'accesso ai sistemi di finanziamento per interventi di efficientamento energetico, diagnosi energetica, gestione e manutenzione impianti termici;

CONSIDERATO

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni e integrazioni, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'ordinamento comunitario ha stabilito che gli accordi di cooperazione tra enti pubblici non sono sottoposti alle regole di concorrenza quando tali accordi sono stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni ed esclusivamente per ragioni di interesse pubblico;

VALUTATO infine

- il ruolo rivestito dalle Regioni in Italia, nella predisposizione e adozione di Piani Energetici Regionali, documenti programmatici contenenti gli indirizzi e gli obiettivi strategici nei settori dell'energia e dell'ambiente, con specifiche linee di intervento;
- l'art. 27, comma 1, della Legge 23 luglio 2009, n. 99, ai sensi del quale «per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono rivolgersi, nell'ambito delle risorse disponibili, al Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. e alle società da esso controllate»;
- l'atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 ottobre 2009 con il quale sono state individuate le modalità attraverso cui il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. fornisce a titolo gratuito ovvero a titolo oneroso, i servizi specialistici in campo energetico alle Amministrazioni Pubbliche;

- l'art. 14, comma 2, del Decreto Legislativo del 3 marzo 2011, n. 28, secondo cui il GSE può stipulare accordi con le autorità locali e regionali per elaborare programmi d'informazione, sensibilizzazione, orientamento o formazione, al fine di informare i cittadini sui benefici e sugli aspetti pratici dello sviluppo e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili;

RICHIAMATA

- La risoluzione del Consiglio regionale della Lombardia n. 38 del 1° luglio 2020 in merito all'avvio di un progetto di efficientamento energetico degli edifici pubblici lombardi.

ATTESO CHE LE PARTI

ritengono necessario mettere in atto una sinergia istituzionale ed operativa a livello regionale, che possa contribuire allo sviluppo e alla promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica sul territorio, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle collaborazioni in essere con gli altri soggetti istituzionali.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

1. Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 (Oggetto)

1. Le Parti avviano un rapporto di collaborazione volto a favorire la promozione in ambito regionale delle fonti rinnovabili di energia e degli interventi di riqualificazione energetica. Ciò al fine di contribuire al raggiungimento dei target di sostenibilità della Regione e generare modelli virtuosi di riferimento da replicare sul territorio, in linea agli obiettivi al 2030 definiti dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima.
2. Nelle more di eventuali successivi accordi che le parti riterranno di concordare di cui al comma 4 del presente articolo al fine di dare attuazione con azioni specifiche al raggiungimento degli obiettivi del presente, le Parti avviano azioni congiunte

finalizzate all'implementazione del PNIEC nella programmazione territoriale, ove opportuno su base settoriale e/o territoriale, anche mediante il PECC quale presidio territoriale di prossimità per Enti, cittadini e imprese.

3. Le iniziative settoriali e territoriali includeranno azioni nei seguenti ambiti:

A. Riqualificazione energetica del patrimonio e dei servizi pubblici.

Tale ambito prevede l'avvio di programmi settoriali per accelerare gli investimenti a favore della riqualificazione energetica del patrimonio e dei servizi pubblici di rilievo per il sistema territoriale regionale integrati alle attività di programmazione degli investimenti sul patrimonio pubblico di competenza della Regione, quali:

- a) Edilizia sanitaria
- b) Scuole
- c) Servizi Abitativi Pubblici
- d) Impianti sportivi pubblici ed infrastrutture per gli sport di montagna,
- e) Luoghi della cultura
- f) Altri edifici di proprietà degli Enti locali (es. Uffici)

Le attività includeranno:

- potenziamento delle linee di finanziamento per gli investimenti pubblici, grazie ad un'integrazione ottimale con gli incentivi gestiti dal GSE per efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- potenziamento delle competenze e degli strumenti di Soggetti Aggregatori e Centrali di Committenza pubbliche per l'approvvigionamento di beni, lavori e servizi coerenti con gli obiettivi di sostenibilità al 2030;
- assistenza individuale agli Enti che sul territorio sono deputati alla programmazione, realizzazione e gestione degli investimenti in raccordo con la Regione, al fine di pervenire al rispetto delle tempistiche previste per l'attuazione delle varie linee di finanziamento di settore;
- formazione specifica degli energy manager delle aziende ed enti pubblici deputati alla gestione di queste strutture che rappresentano un patrimonio immobiliare pubblico

B. Servizi per la programmazione energetica, ambientale e climatica regionale.

Tale ambito prevede il supporto alla Regione per l'implementazione del PNIEC nella programmazione territoriale, attraverso:

- la partecipazione del GSE alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'Economia Circolare e la Transizione Energetica;
- l'integrazione dei programmi settoriali per la riqualificazione del sistema territoriale (di cui alla lettera A) nell'ambito della programmazione energetica regionale;



- la valorizzazione delle aree attrattive per l'installazione di impianti FER di cave, discariche, miniere esaurite, aree industriali dismesse, nonché aree agricole degradate, marginali o di minor interesse per la coltivazione;
- la valorizzazione delle aree demaniali e del patrimonio immobiliare pubblico al fine di stimare il potenziale per l'installazione di nuovi impianti FER e quale occasione per sperimentare interventi di rigenerazione delle aree urbane e del patrimonio edilizio pubblico e privato
- lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e di servizi di *permitting* dinamico volti a supportare la Regione per massimizzare le performance degli impianti fotovoltaici esistenti e di nuova installazione;
- lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e *alerting* per i soggetti privati titolari degli impianti;
- l'avvio di programmi per l'efficienza energetica in settori industriali ed economici di rilievo per il territorio;
- la promozione dell'autoconsumo fotovoltaico, anche attraverso azioni mirate nei confronti di grandi consumatori elettrici e l'implementazione del quadro regolatorio per le comunità energetiche rinnovabili;
- la promozione del biometano, anche attraverso il coordinamento tra la programmazione energetica regionale e la programmazione regionale per la gestione dei rifiuti;
- la promozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, anche attraverso sistemi automatici di regolazione e controllo e la diffusione di servizi tecnologici ad esse integrati;
- il monitoraggio degli obiettivi regionali di produzione di energia da fonti rinnovabili e di efficienza energetica, anche attraverso lo scambio di dati ed informazioni tra gli strumenti di monitoraggio nazionali e quelli regionali (in particolare SIRENA – Sistema Informativo Regionale Energia e Ambiente);
- semplificazione delle procedure amministrative mediante la comunicazione, da parte del GSE, delle risultanze istruttorie relative agli incentivi assegnati con il Conto Termico, al fine di velocizzare l'istruttoria di Regione Lombardia per l'assegnazione dei contributi di sua competenza.

C. Supporto ai soggetti che realizzano interventi di efficienza e introduzione delle fonti rinnovabili sul territorio regionale:

- formazione ai tecnici della PA e ai professionisti su incentivi GSE per efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- supporto alle PA per l'accesso agli incentivi e cumulabilità con altri strumenti di finanziamento mediante il Punto Energia e Clima per i Comuni;
- informazione ed attivazione di Tavoli di confronto con i produttori, grandi consumatori di energia e le Associazioni di categoria per l'accesso agli incentivi e ai servizi gestiti dal GSE;
- educazione alla sostenibilità e sensibilizzazione a comportamenti consapevoli nell'uso dell'energia, come strumento di potenziamento dei

benefici derivati dagli investimenti di riqualificazione energetica realizzati da PA e cittadini;

- attivazione di percorsi di innovazione sociale per stimolare modelli virtuosi di cittadinanza attiva e integrazione sociale.

Tali attività saranno implementate nell'ambito del PECC – Punto Energia e Clima per i Comuni quale centro di presidio territoriale di prossimità per favorire la transizione energetica di Enti, cittadini e imprese.

4. Gli ulteriori aspetti connessi alla gestione dell'Accordo e allo svolgimento delle attività di cui al comma 3, potranno essere regolamentati mediante accordi operativi aggiuntivi e/o derivati dall'Accordo stesso che disciplineranno le iniziative individuate dalle Parti, anche prevedendo il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali operanti nel comparto energetico e ambientale.

Art. 3 (Modalità attuative)

1. Per garantire il coordinamento e la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sono individuati i seguenti Responsabili dell'attuazione dell'Accordo:
 - per la Regione Lombardia è il Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima che opera in raccordo con il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;
 - per il GSE è Direttore della Promozione Sviluppo Sostenibile.
2. Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 3 lettera A, la Regione Lombardia e il GSE definiscono un piano d'azione per integrare le risorse nazionali per la transizione energetica nei piani settoriali di investimento della Regione. A questo fine, con funzione di coordinamento, sono coinvolti nell'attività:
 - per la Regione Lombardia, il Responsabile della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'aria in raccordo con il Responsabile dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome e con il Responsabile dell'Unità Organizzativa Sedi Istituzionali e Patrimonio regionale;
 - per il GSE, il Responsabile della Funzione Promozione e Assistenza alle Imprese.

Referenti operativi per la Regione Lombardia saranno:

- Edilizia Sanità: il Responsabile della UO Risorse Strutturali e Tecnologiche della Direzione Generale Welfare;

- Scuole: il Responsabile della Struttura Investimenti, Sistemi informativi e Comunicazione della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Servizi Abitativi Pubblici: il Responsabile della UO Programmazione politiche abitative della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;
- Impianti sportivi pubblici ed infrastrutture per gli sport di montagna: il Responsabile della UO Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna della Direzione Generale Sport e Giovani;
- Luoghi della cultura: il Responsabile della UO Programmazione e Valorizzazione Culturale della Direzione Generale Autonomia e Cultura;
- Altri edifici di proprietà degli Enti locali (es. Uffici): il Responsabile della UO Interventi di sviluppo dei territori montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della Direzione Generale Enti Locali montagna e Piccoli Comuni.

3. Per lo svolgimento delle attività individuate all'articolo 2, comma 3, lettere B sono individuati, con funzione di coordinamento:

- per la Regione Lombardia: il Responsabile della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'aria in raccordo con il Responsabile dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;
- per il GSE: il Direttore Promozione Sviluppo Sostenibile.

Referenti operativi per la Regione Lombardia e GSE sui temi specifici sono individuati in coerenza con i referenti dei tavoli operativi dell'Osservatorio Regionale per l'Economia Circolare e la Transizione Energetica:

- Segreteria Osservatorio Regionale
 - Referente Regione Lombardia: referente regionale transizione energetica, decarbonizzazione e clima
 - Referente GSE: Responsabile Rapporti Istituzionali/
Responsabile Funzione Promozione e Assistenza PA
- l'integrazione dei programmi settoriali per la riqualificazione del sistema territoriale (di cui alla lettera A) nell'ambito della programmazione energetica regionale nonché la promozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, anche attraverso sistemi automatici di regolazione e controllo e la diffusione di servizi tecnologici ad esse integrati saranno svolte in coordinamento con le attività tematiche *Riqualificazione regionale del patrimonio edilizio pubblico e privato*:
 - Referenti Regione Lombardia: coordinatori attività tematica



- Referente GSE: Responsabile Funzione Promozione e Assistenza PA
- l'avvio di programmi per l'efficienza energetica in settori industriali ed economici di rilievo per il territorio sarà svolto in sinergia con le attività tematiche *Efficienza energetica in industria e monitoraggio innovazione tecnologica*:
 - Referente Regione Lombardia: coordinatore attività tematica
 - Referente GSE: Responsabile Funzione Promozione e Assistenza Imprese
- la valorizzazione delle aree attrattive per l'installazione di impianti FER di cave, discariche, miniere esaurite, aree industriali dismesse, nonché aree agricole degradate, marginali o di minor interesse per la coltivazione e la valorizzazione delle aree demaniali e del patrimonio immobiliare pubblico al fine di stimare il potenziale per l'installazione di nuovi impianti FER e quale occasione per sperimentare interventi di rigenerazione delle aree urbane e del patrimonio edilizio pubblico e privato saranno svolte in sinergia con le attività tematiche *Potenzialità di sviluppo del fotovoltaico su territorio regionale*:
 - Referente Regione Lombardia: coordinatore attività tematica
 - Referente GSE: Direttore Direzione Mercati e Data Management o suo delegato
- la promozione dell'autoconsumo fotovoltaico, anche attraverso azioni mirate nei confronti di grandi consumatori elettrici e l'implementazione del quadro regolatorio per le comunità energetiche rinnovabili sarà svolta in sinergia con le attività tematiche *Comunità energetiche e autoconsumo*:
 - Referenti Regione Lombardia: coordinatori attività tematica
 - Referente GSE: Responsabile Funzione Autoconsumo e Comunità Energetiche o suo delegato
- lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e di servizi di permitting dinamico volti a supportare la Regione per massimizzare le performance degli impianti fotovoltaici esistenti e di nuova installazione e lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e alerting per i soggetti privati titolari degli impianti saranno svolte in sinergia con le attività tematiche *Revisione linee guida FER*:
 - Referente Regione Lombardia: coordinatore attività tematica
 - Referente GSE: Direttore Direzione Mercati e Data Management o suo delegato
- la promozione del biometano, anche attraverso il coordinamento tra la programmazione energetica regionale e la programmazione regionale per la gestione dei rifiuti, il monitoraggio degli obiettivi in materia di

biometano saranno svolte in sinergia con le attività tematiche *Biogas e biometano*

- Referente Regione Lombardia: coordinatore attività tematica
 - Referente GSE: Direzione Commerciale
- il monitoraggio degli obiettivi regionali di produzione di energia da fonti rinnovabili e di efficienza energetica, anche attraverso lo scambio di dati ed informazioni tra gli strumenti di monitoraggio nazionali e quelli regionali (in particolare SIRENA – Sistema Informativo Regionale Energia e Ambiente) saranno svolte trasversalmente alle attività dell'Osservatorio.
- Referente Regione Lombardia: referente regionale transizione energetica, decarbonizzazione e clima con il supporto di ARIA SpA
 - Referente GSE: Responsabile Funzione Studi
- semplificazione delle procedure amministrative mediante la comunicazione, da parte del GSE, delle risultanze istruttorie relative agli incentivi assegnati con il Conto Termico, al fine di velocizzare l'istruttoria di Regione Lombardia per l'assegnazione dei contributi di sua competenza. L'azione sarà svolta al di fuori dell'attività dell'Osservatorio.
- per la Regione Lombardia: il Responsabile della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'aria;
 - per il GSE: il Responsabile Promozione e Assistenza alla PA
4. Per lo svolgimento delle attività individuate all'articolo 2, comma 3, lettera C sono individuati, con funzione di coordinamento:
- per la Regione Lombardia: il Responsabile della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'aria;
 - per il GSE, il Direttore della Promozione Sviluppo Sostenibile.
5. I Referenti delle diverse aree tematiche concordano annualmente un piano di attività da svolgere e lo sottopongono ai Responsabili dell'Accordo per approvazione. I Responsabili del presente Accordo, di cui al comma 1, monitorano e indirizzano le attività nelle diverse aree, di cui ai commi 2, 3 e 4 raccogliendo dai rispettivi Referenti la rendicontazione periodica delle attività sviluppate.
6. Ciascuna Parte ha facoltà di sostituire i propri Referenti, nonché i Responsabili dell'Accordo, mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte.

Art. 4

(Modalità di diffusione delle attività realizzate)

1. Le Parti si impegnano a dare ampia diffusione alle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo Quadro, anche con comunicati sui rispettivi siti web e con ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto opportuno.
2. L'utilizzo dei loghi delle Parti è consentito esclusivamente con la finalità di dare informativa del presente Accordo, nell'ambito della comunicazione istituzionale, in conformità alle linee guida per l'uso dei marchi che vengano fornite dal titolare dei relativi diritti.

Art. 5

(Oneri finanziari)

1. Il presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari per le Parti rispetto ai servizi specialistici messi a disposizione del GSE alle Amministrazioni Pubbliche, quali quelli, a titolo esemplificativo e non esaustivo, relativi alle seguenti materie:
 - a. promozione, diffusione e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione;
 - b. meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da impianti cogenerativi, ivi incluse le modalità e le condizioni di accesso agli stessi;
 - c. efficienza energetica, in particolare tramite il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.
2. Ulteriori attività non rientranti nel presente accordo dovranno essere determinate mediante accordi integrativi e/o aggiuntivi che definiranno l'eventuale copertura dei costi sostenuti.

Art. 6

(Durata e modifiche)

1. Il presente Accordo è efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti ed avrà durata di 3 (tre) anni, fatto salvo il diritto di recesso di ciascuna Parte, di cui al successivo art. 7, e potrà essere rinnovato espressamente per iscritto.
2. Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo per decorso del termine non determinerà l'interruzione di eventuali atti aggiuntivi e/o derivati dall'Accordo stesso, di cui all'art. 2, comma 3, che non siano ancora conclusi.

3. Qualsiasi modifica al presente Accordo si renda necessaria per adeguamenti rilevanti e mutate esigenze delle Parti sarà efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti, previa approvazione degli organi competenti di ciascuna Parte.

Art. 7 (Recesso)

4. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo comunicando all'altra Parte, a mezzo PEC (posta elettronica certificata), tale volontà.
2. Il recesso avrà efficacia decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso ai sensi del comma precedente. In caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli atti aggiuntivi e/o derivati dall'Accordo stesso dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.
3. Il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.
4. Non è previsto alcun corrispettivo per il recesso.

Art. 8 (Trattamento dei dati personali e riservatezza delle informazioni)

1. Il trattamento dei dati personali di cui le Parti vengono a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo avviene esclusivamente per le finalità dell'Accordo medesimo e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003, come integrato dal D.Lgs. 101/2018. Le parti si impegnano fin da ora, pertanto, a rispettare le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003, come integrato dal D.Lgs. 101/2018. Le specifiche indicazioni relative al trattamento dei dati personali verranno dettagliate negli eventuali accordi operativi del presente Accordo, ove si renda necessario il trattamento dei dati personali.
2. La documentazione e/o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo sono da considerarsi riservate e confidenziali.
3. Per 5 anni dalla conclusione dell'Accordo, le Parti si impegnano a mantenere e far mantenere riservate ai dipendenti e/o collaboratori coinvolti nell'esecuzione dell'Accordo, i dati e/o le informazioni relativi all'Accordo che non siano di dominio pubblico.

4. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le comunicazioni di carattere istituzionale preventivamente concordate tra le Parti.

**Art. 9
(Controversie)**

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile definire amichevolmente le controversie ai sensi del comma precedente, le parti individuano il foro competente esclusivo per l'instaurazione delle medesime in quello di Milano.

**Art. 10
(Clausola di rinvio)**

1. Nei limiti di quanto compatibile e per quanto non espressamente previsto, il presente Accordo Quadro è regolato dalle norme del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo, data

Per la Regione Lombardia

Il Direttore della D.G. Ambiente e Clima

Per il Gestore dei Servizi Energetici

Presidente